



COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ

(Provincia di Napoli)

COPIA

Deliberazione della Giunta Comunale

Verbale n 155 del 06/12/2013

OGGETTO: Adozione variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale di attuazione per il Governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011 per n. 3 Aree da zona agricola "E" in zona attrezzature di interesse pubblico "F1" -

L'anno duemilatredici, addì sei del mese di Dicembre alle ore 13,15 in Santa Maria La Carità e presso la Casa Comunale, si è oggi riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

*Presiede l'adunanza il **Dott. Francesco Cascone** nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti i seguenti Assessori:*

<i>n.</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Carica Istituzionale</i>	<i>Presente/Assente</i>
01	<i>Cascone Francesco</i>	<i>Sindaco</i>	<i>P</i>
02	<i>Alfano Ferdinando</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>P</i>
03	<i>D'Amora Giosuè</i>	<i>Assessore</i>	<i>A</i>
04	<i>Elefante Agostino</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>
05	<i>De Rosa Benito</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>
06	<i>Alfano Francesco</i>	<i>Assessore</i>	<i>A</i>
07	<i>Scala Simona</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>
08	<i>Sicignano Francesco</i>	<i>Assessore Extrac.</i>	<i>P</i>

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Angela Trischitta, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale di attuazione per il Governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011 per n. 3 Aree da zona agricola "E" in zona attrezzature di interesse pubblico "F1" -

IL SINDACO

f.to dott. Francesco Cascone

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Angela Trischitta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale ,responsabile della materiale pubblicazione, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti da oggi
Santa Maria la Carità li 13/12/2013*

Il Messo Comunale
F.to come in originale

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Angela Trischitta

La presente copia, conforme all'originale esistente agli atti, si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Santa Maria La Carità, li 13/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Angela Trischitta

Riscontrati gli atti d'ufficio si attesta che:

- nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto, affissa all'albo pretorio in data _____ scadenza termine in data _____
- Il presente atto è stato comunicato ai capigruppo in data 13/12/2013 prot. n. 19684

S. Maria La Carità li

f.to Il Segretario Generale
Dr.ssa Angela Trischitta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi:

- 1) dell'art.134 comma 3 del D.Lgs 18.8.2000 n.267;
- 2) dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE

Santa Maria La Carità li _____

*Si trasmette al servizio e/o settore _____
per l'esecuzione.*

S.M. La Carità Li _____
Per ricevuta

LA GIUNTA COMUNALE

Letta:

La relazione istruttoria ad oggetto: ***Adozione variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale di attuazione per il Governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011 per n. 3 Aree da zona agricola "E" in zona attrezzature di interesse pubblico "F1"*** a firma del Responsabile IV P.O. – Settore Urbanistica arch. Pasquale Aprea;

La proposta di deliberazione di pari oggetto a firma del Sindaco, munita del parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

- A voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare e fare propria l'allegata proposta di deliberazione unitamente alla relazione istruttoria ad oggetto: ***Adozione variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale di attuazione per il Governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011 per n. 3 Aree da zona agricola "E" in zona attrezzature di interesse pubblico "F1"*** parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Con separata votazione unanime favorevole il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000.

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ
SETTORE - URBANISTICA

Piazzale Giovanni Paolo II n.12 – Tel.
081.3910.219-226 – Fax 081.3910.240

e_mail:
pasquale.aprea@gmail.com

Al Sindaco

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, N. 5 DEL 4 AGOSTO 2011 - PER N° 3 AREE DA ZONA AGRICOLA "E" IN ZONA ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO "F1"

Premesso

Che il Comune di Santa Maria La Carità è dotato di PRG approvato ai sensi della L.R. 14/1982 e della L.R. 35/1987, con DPGRC n. 6128 del 07.06.2000 e DPAP n. 538 del 04.07.2000, pubblicato su Burc n. 36 del 24.07.2000, adeguato al PUT Legge Regionale n° 35/87;

Che in seguito ad esigenze applicative, con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 03/04/2009 è stata approvata una Variante Normativa al P.R.G. regolarmente assentita dall'Amministrazione Provinciale di Napoli con Delibera n. 108 del 17 novembre 1999;

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29/06/2011 l'Amministrazione ha chiarito l'interpretazione nell'ambito del PRG e del P.U.T. L.R. 35/87 dei limiti di superficie utile lorda da destinare al terziario all'interno delle zone F1 di Piano, distribuendo in maniera perequativa la disponibilità residua di nuovo terziario ancora possibile sul territorio;

Che come statuito, tra l'altro, nella sentenza n. 7546/09 (depositata il 17 novembre 2009) dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Napoli, Sezione VII, "il territorio comunale non è ricompreso tra quelli assoggettati alle disposizioni del decreto ministeriale del 28 marzo 1985, pubblicato sulla G.U. n. 98 del 26 aprile 1985, ma rientra nei territori per i quali operano le previsioni e prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale", così come definito nel deliberato di Consiglio Comunale n. 64 del 27/11/2009; a partire dalla suindicata data non sono più state attivate le procedure di richiesta parere alla Soprintendenza ai Monumenti di Napoli in quanto appunto, il territorio non era più soggetto al vincolo ambientale, ovvero non lo era mai stato;

Che tale orientamento è stato ribadito da ulteriori sentenze del medesimo TAR e confermate in sede di appello dal Consiglio di Stato;

Premesso altresì

che in relazione al PTCP della Provincia di Napoli adottato con Delibera n. 445 del 5 luglio 2006 dalla Giunta Provinciale di Napoli ed alla successiva pubblicazione del Piano per la ricezione delle eventuali osservazioni, il Comune di Santa Maria la Carità presentava in data 16/12/2008 prot. n. 110889 l'osservazione n. 58 come sinteticamente riportata: "*Il Comune rappresenta di avere un PRG adeguato al PUT e di avere già approvato, in attuazione del PRG, numerosi piani attuativi, di*

avere in corso di realizzazione importanti opere previste (cimitero, complesso sportivo comunale, area industriale di via Fusaro, arterie di collegamento ...) e di avere in corso di rilascio numerosi permessi di costruire convenzionati. Il Comune, inoltre, rileva che il PTCP destina la maggior parte del territorio comunale ad area agricola ordinaria tranne una piccola parte coincidente con il centro urbano e che ciò contrasta con la zonizzazione del vigente PRG. Pertanto il Comune chiede:

- 1. l'estensione delle aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale di cui agli artt. 51 e 52, in conformità con quanto previsto e indicato nella Tav. 9 del PRG;*
- 2. il ridimensionamento del centro storico così come individuato in quanto l'edilizia ivi presente è di recente costruzione senza alcun pregio architettonico;*
- 3. la riduzione del lotto minimo di 10.000,00 mq per la realizzazione degli interventi nelle zone agricole conformemente a quanto previsto dal PRG che invece indica il lotto minimo pari a 2.500 mq coincidente con la minima unità colturale;*
- 4. di riportare nell'ambito del territorio comunale tutte le attrezzature collettive previste dalla zonizzazione del PRG in quanto la diffusione edilizia su tutto il territorio impone la previsione di standards limitrofi agli insediamenti stessi;*
- 5. di riportare sulla zonizzazione del PTCP le più importanti aree e opere comunali previste dal vigente PRG e in fase di realizzazione tra le quali il cimitero comunale, il PIP di via Fusaro, il complesso sportivo multidisciplinare, le zone di sviluppo industriale (aree D), alberghiere (zone H), attrezzature pubbliche (zone F), aree scolastiche, zone per verde pubblico e sport, parcheggi, aree per mercati;*
- 6. di riportare sulla planimetria del PTCP le più importanti nuove arterie viarie previste dal PRG;*
- 7. di riportare le aree a ridosso del centro urbano, soggette all'attuale piano regolatore a piano particolareggiato, una destinazione che consenta lo sviluppo e l'integrazione urbana;***
- 8. di ampliare l'area d'integrazione urbana prevista dal PTCP."*

Che con Delibera di Giunta Provinciale n. 392 del 28/05/2009 la su indicata osservazione n. 58 di cui al numero d'ordine 5 del deliberato, veniva accolta nella forma specificata proposta (vedi allegato);

Che ad oltre dieci anni di applicazione del PRG e relative NTA, in attesa di una riformulazione generale in senso di redazione del PUC, sono emerse alcune criticità nell'attuazione di tale strumento urbanistico preclusive sin anche della realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico;

Che in ogni caso, le previsioni del PRG risultano, in parte, non più rispondenti alle sopravvenute esigenze di programmazione urbanistico - territoriali;

Che la revisione del piano regolatore è un' attività intesa a verificarne l'adeguatezza, o meno, alla realtà in atto, essendo tale realtà quella economico-sociale, ma anche fisica, formatasi, con mutamenti più o meno forti ed estesi, nel corso del tempo che ha fatto seguito all'approvazione del piano stesso;

Che il procedimento di variante si pone l'obiettivo di regolare e gestire lo sviluppo urbano e territoriale in funzione della vita della comunità locale, e dunque, garantire lo svolgimento delle sue attività economiche e sociali con un livello il più alto possibile adeguato, di qualità della vita e di rispetto per l'ambiente;

Che, in particolare, per alcune aree destinate all'allocazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, è intervenuta la decadenza del relativo vincolo urbanistico, stante il decorso del prescritto termine quinquennale di efficacia senza l'approvazione dell'atto dichiarativo della pubblica utilità, alla stregua di quanto prescrive il DOPR n. 327/2001;

Che il processo di adeguamento del vigente strumento urbanistico ha avuto inizio con la prima Variante approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 03/04/2009;

Che alla scadenza del quinquennio di valenza del PRG ed al fine di incentivare la razionalizzazione delle attrezzature di interesse pubblico, con Delibera di Giunta Comunale, Verbale n.1 del 19-1-2006 venivano invitati gli operatori di settore a presentare proprie proposte di attuazione dei programmi costruttivi previsti nel PRG vigente, ma non ancora realizzati; autorizzando, tra l'altro, il proprio Ufficio Urbanistica "... *al prioritario esame delle istanze di trasformazione del territorio relative alle zone F1, F3, F4, F6, F6*, del PRG vigente ... anche attraverso la convocazione delle Conferenze dei servizi, la predisposizione, quando necessari, di specifici protocolli d'intesa, ..., la sottoscrizione delle convenzioni,...* " .

L'intento dell'Amministrazione rappresentato nella premessa della citata deliberazione n. 1/2006, era quello di regolamentare l'uso degli spazi da trasformare per iniziativa privata in conformità dello strumento urbanistico, garantendone la pubblica godibilità e l'effettivo interesse pubblico;

Che a seguito delle determinazioni di cui alla Delibera precedente, sono pervenute un numero esiguo di proposte ed in ogni caso non sufficiente a coprire gli standard che il P.R.G ha destinato per tali finalità;

Che nella maggior parte delle aree individuate dal P.R.G. quali zone da destinare ad attrezzature pubbliche o di pubblico interesse, ad oggi non risultano realizzate le relative strutture, né il Comune può intervenire per la scadenza dei vincoli quinquennali;

Che tuttavia, sono state avanzate, da soggetti privati, alcune richieste volte alla realizzazione di strutture pubbliche e/o di Pubblica utilità, su aree ricadenti in zona agricola;

Che con Delibera di Consiglio Comunale n 29 del 16/05/2013 ad oggetto "*Atto di indirizzo per la predisposizione di una Variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 4, Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2001* " l'Amministrazione avviava il procedimento di Variante al P.R.G e dava mandato all'UTC di redigere il progetto di Variante per:

- 1) Trasformare la destinazione d'uso delle particelle n. 1632, 1633 e 1634 del foglio 7 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire il trasferimento da Comune limitrofo, di un Centro di Riabilitazione e Recupero Handicap in esercizio nel territorio dello stesso Distretto Sanitario;
- 2) Trasformare la destinazione d'uso della particella n. 367 foglio 6 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire la realizzazione di un Centro Polivalente di Supporto Scolastico;
- 3) Trasformare la destinazione d'uso della particella n. 1038 del foglio 4 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire la realizzazione di una struttura tesa allo sviluppo di un'area fieristica, un'area formativa, un'area congressuale ed un'area dell'accoglienza nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditoria agricola sammaritana ed alla valorizzazione delle risorse florovivaistiche;

Che in conformità ai sopra riportati indirizzi dati dal Consiglio Comunale con Delibera n. 29/2013, l'Ufficio Urbanistica ha predisposto preliminarmente di Variante al PRG vigente ed, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del regolamento Regionale n. 5/2011, in data 08/10/2013, ha effettuato le consultazioni con le Associazioni di Categoria, Associazioni Consumatori, Associazioni Ambientaliste e della forza lavoro, della difesa del Territorio, gli Ordini Professionali, etc. , invitate con nota prot. n.

14838 del 25/09/2013 a mezzo posta certificata, al fine di acquisire osservazioni, suggerimenti, precisazioni propedeutiche all'adozione della Variante in oggetto;

Che l'Ufficio Urbanistica, sulla base degli indirizzi di cui alla Delibera di C.C. n. 29/13 e preso atto delle risultanze delle consultazioni con le Associazioni sopra richiamate, ha redatto la Variante normativa e Parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011, costituita dai seguenti elaborati:

TAV.1 relazione tecnica;
TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);
TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;
TAV. 4 Allegati
Per il Centro di Riabilitazione e Recupero Handicap in esercizio nel territorio dello stesso Distretto Sanitario

TAV.1 relazione tecnica;
TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);
TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;
TAV. 4 Allegati
Per la realizzazione di un Centro Polivalente di Supporto Scolastico;

TAV.1 relazione tecnica;
TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);
TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;
TAV. 4 Allegati
Per la realizzazione di una struttura tesa allo sviluppo di un'area fieristica, un'area formativa,
un'area congressuale ed un'area dell'accoglienza nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditoria agricola sammaritana ed alla valorizzazione delle risorse florovivaistiche;

Che le finalità di interesse pubblico che con ciascun intervento si intendono perseguire, sono dettagliatamente illustrate negli elaborati allegati al piano e specificamente nelle relazioni tecniche ai paragrafi – Obiettivi e Finalità - ;

Dato Atto che ai sensi dell'ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e dell.art. 15 della L.R. 9/83 la Giunta Regionale Campania Settore Provinciale Genio Civile ha reso parere favorevole di compatibilità sismica

- in data 02/12/2013 prot. .2013 0823944 - pratica n. 34/2013 per il Centro di Riabilitazione e Recupero Handicap in esercizio nel territorio dello stesso Distretto Sanitario;
- in data 02/12/2013 prot. n. 2013 0823937 - pratica 35/2013 per il Centro Polivalente di Supporto Scolastico;
- in data 30/09/2013 prot. 2013 0668488 - pratica n. 024/2013 per la struttura tesa allo sviluppo di un'area fieristica, un'area formativa, un'area congressuale ed un'area dell'accoglienza nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditoria agricola sammaritana ed alla valorizzazione delle risorse florovivaistiche;

Visto che, in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica, la determinazione della significatività degli effetti dell'attuazione della Variante al Piano è stata fatta con riferimento ai criteri dell'allegati I del D.Lgs. 4/2008, così come previsto dall'art. 12, adattandoli alla situazione locale e sviluppandoli, in particolare, negli aspetti che possono determinare impatti ambientali;

Visto che il Rapporto Preliminare risponde pertanto, attraverso schede di analisi e valutazione, ai seguenti punti:

1. in quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività
2. in quale misura il Piano influenza altri Piani o Programmi
3. se il Piano promuove lo sviluppo sostenibile
4. se il Piano è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale
5. quali sono gli impatti derivanti dall'attuazione del Piano
6. qual è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio
7. qual è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti
8. se esiste un effetto cumulativo degli impatti
9. se esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente
10. se possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo
11. se possono esservi impatti su ree protette a livello nazionale, comunitario e internazionale

Visto che la Variante:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A. di cui all'elenco del D.P.R. 12/04/1996 e s.m.i.;
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati;
- riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente ;
- non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- non interessa ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ed altro).

Viste le dichiarazioni :

- prot. n. 19192 del 04/12/2013 inerente il Centro di Riabilitazione e Recupero Handicap in esercizio nel territorio dello stesso Distretto Sanitario;
- prot. n. 19193 del 04/12/2013 inerente il Centro Polivalente di Supporto Scolastico;
- prot. n. 19195 del 04/12/2013 inerente la struttura tesa allo sviluppo di un'area fieristica, un'area formativa, un'area congressuale ed un'area dell'accoglienza nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditoria agricola sammaritana ed alla valorizzazione delle risorse florovivaistiche;

dell'Autorità Competente di non assoggettabilità a VAS ai sensi dell' art. 2 comma 5 lettera h) del vigente Regolamento VAS della Regione Campania costituente parte integrante del presente atto, dalla quale si evince:

- *che trattasi di interventi, non residenziali, che sebbene prevedano il cambio di destinazione, ricadono " in contesti già edificati, ovvero che riguardano modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessano aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), e successive modifiche, nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ed altro)";*

Dato atto che la proposta di Variante parziale al PRG è stata redatta direttamente dal IV Settore P.O. Urbanistica e che pertanto sono applicabili i disposti di cui agli artt. 90 e ss. del d. lgs. n.

163/2006 e del DPR n. 207/2010, per un importo che sarà determinato in conformità al relativo Regolamento Comunale da impegnare sul capitolo di Riferimento del Bilancio appositamente predisposto;

Dato atto altresì che saranno acquisiti dalle Autorità competenti i pareri prescritti per legge;

Considerato la evidente funzionalità e complementarità degli interventi proposti, in termini sia di riqualificazione specifica delle aree interessate, sia di relazioni con il territorio per cui è stata ritenuta necessaria l'adozione delle nuove previsioni di cui alla presente variante parziale;

Ritenuto che l'esigenza della collettività di avere una adeguata dotazione di attrezzature pubbliche è da considerarsi prioritaria ed è condizione necessaria per garantire un migliore e più organico sviluppo del territorio del Comune di Santa Maria la Carità;

Verificata la conformità alle Leggi e Regolamenti e agli strumenti urbanistici territoriali sopra ordinati e di Settore;

Dato Atto che in seguito all'Adozione della Variante del PRG scattano le norme di salvaguardia previste dall'art. 10 della L.R. n. 16/2004;

Dato Atto che le aree oggetto della Variante redatta dall'UTC sono le stesse di quelle indicate nella Delibera di C.C. n. 29/2013 ed il progetto è stato redatto nel rispetto delle modalità impartite nell'atto di indirizzo;

Si propone di Deliberare

1. DI APPROVARE QUANTO RIPORTATO IN RELAZIONE ED IN PREMESSA A COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL DELIBERATO

2. DI ADOTTARE ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011 LA VARIANTE PUNTUALE E PARZIALE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, N. 5 DEL 4 AGOSTO 2011 – costituita dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sebbene ad essa materialmente non allegati e depositati presso l'Ufficio Urbanistica:

TAV.1 relazione tecnica;

TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);

TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;

TAV. 4 Allegati

Per il Centro di Riabilitazione e Recupero Handicap in esercizio nel territorio dello stesso Distretto Sanitario

TAV.1 relazione tecnica;

TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);

TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;

TAV. 4 Allegati

Per la realizzazione di un Centro Polivalente di Supporto Scolastico;

TAV.1 relazione tecnica;

TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);

TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;

TAV. 4 Allegati

Per la realizzazione di una struttura tesa allo sviluppo di un'area fieristica, un'area formativa, un'area congressuale ed un'area dell'accoglienza nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditoria agricola sammaritana ed alla valorizzazione delle risorse florovivaistiche;

e specificamente

3. **DI APPROVARE** la variazione di destinazione urbanistica delle particelle n. 1632, 1633 e 1634 del foglio 7 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire il trasferimento da Comune limitrofo, di un Centro di Riabilitazione e Recupero Handicap in esercizio nel territorio dello stesso Distretto Sanitario;
4. **DI APPROVARE** la variazione di destinazione urbanistica della particella n. 367 foglio 6 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire la realizzazione di un Centro Polivalente di Supporto Scolastico;
5. **DI APPROVARE** la variazione di destinazione urbanistica della particella n. 1038 del foglio 4 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire la realizzazione di una struttura tesa allo sviluppo di un'area fieristica, un'area formativa, un'area congressuale ed un'area dell'accoglienza nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditoria agricola sammaritana ed alla valorizzazione delle risorse florovivaistiche;
6. **DI PRENDERE ATTO** delle dichiarazioni prot. n. 19192 del 04/12/2013 – prot. n. 19193 del 04/12/2013 e prot. n. 19195 del 04/12/2013 - dell'Autorità Competente di non assoggettabilità della presente variante parziale al PRG a VAS ai sensi dell' art. 2 comma 5 lettera h) del vigente Regolamento VAS della Regione Campania costituente parte integrante del presente atto; viceversa di procedere, contestualmente al processo di formazione del PdC Convenzionato ed in ogni caso preliminarmente alla sottoscrizione dell'Atto di Convenzione, alla verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio, in base anche alla specifica destinazione d'uso delle opere e delle attività in esse esercitate;
7. **DI DARE MANDATO** al IV Settore P.O. Urbanistica di provvedere a tutte le attività amministrative connesse al deposito degli atti costituenti la presente Variante parziale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011 presso l'Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria generale del Comune, dandone contestualmente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) sul sito del Comune di Santa Maria la Carità e all'Albo Pretorio del Comune;
8. **DI DARE MANDATO** altresì al IV Settore P.O. Urbanistica di provvedere all'acquisizione di tutti i pareri obbligatori per Legge;
9. **DI DARE ATTO** che dal giorno dell'Adozione della presente Variante al PRG scattano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della L.R. n. 16/2004;
10. **DI DARE ATTO** che dal giorno delle pubblicazioni dell'avviso di deposito, i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono presentare osservazioni nei termini e con le modalità previste al comma 3 dell'art.3 ed ai commi 3, 4 e 5 dell'art.7 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio, n. 5 del 4 agosto 2011;

11. DI DARE ATTO che la proposta di Variante parziale al PRG è stata redatta direttamente dal IV Settore P.O. Urbanistica e che pertanto sono applicabili i disposti di cui agli artt. 90 e ss. del d. lgs. n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010, per un importo che sarà determinato in conformità al relativo Regolamento Comunale da impegnare sul capitolo di Riferimento del Bilancio appositamente predisposto;

12. DI DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente Atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.

Santa Maria la Carità, 04/12/2013

f.to Il Tecnico
Arch. Teresa Abagnale

f.to Il Responsabile IV P.O. - Settore Urbanistica
Arch. Pasquale APREA

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ
SETTORE - URBANISTICA

Piazzale Giovanni Paolo II n.12 – Tel.
081.3910.219-226 – Fax 081.3910.240

e_mail:
pasquale.aprea@gmail.com

Alla Giunta Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, N. 5 DEL 4 AGOSTO 2011 - PER N° 3 AREE DA ZONA AGRICOLA "E" IN ZONA ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO "F1"

IL SINDACO

Vista la relazione istruttoria che precede, qui integralmente condivisa

Preso atto degli atti citati nella stessa

Visto il PRG vigente e la relativa Normativa di Attuazione

Viste le LL.RR. n. 35/87 n. 16/2004 e Relativo Regolamento di Attuazione n. 5 del 2001;

Visto il Dlgs 152/2006

Visto il Regolamento Vas Regione Campania

Visto il Dlgs 267/2000

Viste le Leggi di Settore

Ritenuto opportuno provvedere in merito

PROPONE

1. **DI APPROVARE** QUANTO RIPORTATO IN RELAZIONE ED IN PREMESSA A COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL DELIBERATO

2. **DI ADOTTARE ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011** LA VARIANTE PUNTUALE E PARZIALE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, N. 5 DEL 4 AGOSTO 2011 – costituita dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sebbene ad essa materialmente non allegati e depositati presso l'Ufficio Urbanistica:

TAV.1 relazione tecnica;

TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);

TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;

TAV. 4 Allegati

Per il Centro di Riabilitazione e Recupero Handicap in esercizio nel territorio dello stesso Distretto Sanitario

TAV.1 relazione tecnica;

TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);

TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;

TAV. 4 Allegati

Per la realizzazione di un Centro Polivalente di Supporto Scolastico;

TAV.1 relazione tecnica;

TAV.2 rapporto ambientale legge 152/2006 VAS (indicatori efficacia);

TAV.3 elaborati grafico-planimetrici;

TAV. 4 Allegati

Per la realizzazione di una struttura tesa allo sviluppo di un'area fieristica, un'area formativa, un'area congressuale ed un'area dell'accoglienza nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditoria agricola sammaritana ed alla valorizzazione delle risorse florovivaistiche;

e specificamente

3. **DI APPROVARE** la variazione di destinazione urbanistica delle particelle n. 1632, 1633 e 1634 del foglio 7 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire il trasferimento da Comune limitrofo, di un Centro di Riabilitazione e Recupero Handicap in esercizio nel territorio dello stesso Distretto Sanitario;
4. **DI APPROVARE** la variazione di destinazione urbanistica della particella n. 367 foglio 6 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire la realizzazione di un Centro Polivalente di Supporto Scolastico;
5. **DI APPROVARE** la variazione di destinazione urbanistica della particella n. 1038 del foglio 4 da "E Agricola Comune" in "F1 Attrezzature di interesse Comune" al fine di consentire la realizzazione di una struttura tesa allo sviluppo di un'area fieristica, un'area formativa, un'area congressuale ed un'area dell'accoglienza nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditoria agricola sammaritana ed alla valorizzazione delle risorse florovivaistiche;
6. **DI PRENDERE ATTO** delle dichiarazioni prot. n. 19192 del 04/12/2013 – prot. n. 19193 del 04/12/2013 e prot. n. 19195 del 04/12/2013 - dell'Autorità Competente di non assoggettabilità della presente variante parziale al PRG a VAS ai sensi dell' art. 2 comma 5 lettera h) del vigente Regolamento VAS della Regione Campania costituente parte integrante del presente atto; viceversa di procedere, contestualmente al processo di formazione del PdC Convenzionato ed in ogni caso preliminarmente alla sottoscrizione dell'Atto di Convenzione, alla verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio, in base anche alla specifica destinazione d'uso delle opere e delle attività in esse esercitate;
7. **DI DARE MANDATO** al IV Settore P.O. Urbanistica di provvedere a tutte le attività amministrative connesse al deposito degli atti costituenti la presente Variante parziale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011 presso l'Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria generale del Comune, dandone contestualmente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) sul sito del Comune di Santa Maria la Carità e all'Albo Pretorio del Comune;
8. **DI DARE MANDATO** altresì al IV Settore P.O. Urbanistica di provvedere all'acquisizione di tutti i pareri obbligatori per Legge;

9. **DI DARE ATTO** che dal giorno dell'Adozione della presente Variante al PRG scattano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della L.R. n. 16/2004;
10. **DI DARE ATTO** che dal giorno delle pubblicazioni dell'avviso di deposito, i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono presentare osservazioni nei termini e con le modalità previste al comma 3 dell'art.3 ed ai commi 3, 4 e 5 dell'art.7 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio, n. 5 del 4 agosto 2011;
11. **DI DARE ATTO** che la proposta di Variante parziale al PRG è stata redatta direttamente dal IV Settore P.O. Urbanistica e che pertanto sono applicabili i disposti di cui agli artt. 90 e ss. del d. lgs. n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010, per un importo che sarà determinato in conformità al relativo Regolamento Comunale da impegnare sul capitolo di Riferimento del Bilancio appositamente predisposto;
12. **DI DICHIARARE** immediatamente eseguibile il presente Atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.

Santa Maria la Carità 04/12/2'13

f.to Il Sindaco
Dott. Francesco Cascone

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, N. 5 DEL 4 AGOSTO 2011 - PER N° 3 AREE DA ZONA AGRICOLA "E" IN ZONA ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO "F1"

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LEG.VO N. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole. Sul presente Atto non si richiede il parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa.

S. Maria la Carità, 04/12/2013

f.to IV Area di P.O. – Settore Urbanistica
Il Responsabile
dott. arch. Pasquale Aprea

f.to Francesco Cascone
f.to Ferdinando Alfano
f.to Agostino Elefante
f.to Benito De Rosa
f.to Simona Scala
f.to Francesco Sicignano